

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 maggio 2025, n. 603

Approvazione indirizzi operativi per l'avvio di interventi di contrasto della povertà educativa mediante la promozione dello sport. Art. 68 della L.R. n. 42 del 31.12.2024.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà e della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale di concerto con l'Assessore con delega alla Sanità, Benessere animale e Sport per Tutti Avv. Raffaele Piemontese;

PRESO ATTO:

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione dei Direttori di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
- c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di disporre l'avvio di interventi di contrasto alla povertà educativa mediante la promozione dello sport, previa emanazione di un Avviso pubblico per l'individuazione di progetti da finanziare per le finalità di cui dall'art. 68 della L.R. 42 del 31 dicembre 2024 recante "*Interventi di contrasto alla povertà educativa mediante la promozione dello sport*";
2. di approvare gli indirizzi operativi per la definizione dei criteri, dei termini e delle modalità di accesso al contributo, come riportati in Allegato A alla presente proposta di deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto che le risorse, da destinare al finanziamento dei progetti candidati a valere sull'Avviso pubblico de quo, sono pari a € 600.000,00 di cui € 200.000,00 per la competenza 2025 e €

200.000,00 per la competenza 2026 e € 200.000,00 per la competenza 2027, e trovano copertura a valere sul capitolo U1208017 del bilancio autonomo regionale;

4. di demandare alla Dirigente della Sezione Benessere sociale, innovazione e sussidiarietà di provvedere all'adozione di tutti gli atti conseguenti all'approvazione del presente provvedimento di concerto per quanto di competenza con il Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
6. di dare atto che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 e 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, a cura delle strutture proponenti.

Il Segretario Generale della Giunta

NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Approvazione indirizzi operativi per l'avvio di interventi di contrasto della povertà educativa mediante la promozione dello sport. Art. 68 della L.R. n. 42 del 31.12.2024

VISTI:

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009”;
- la Legge Regionale 31 dicembre 2024, n. 42 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)”;
- la Legge Regionale 31 dicembre 2024, n. 43 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027”;
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 “Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

PREMESSO CHE:

- l'art. 33 comma 7 della Costituzione, introdotto dalla legge costituzionale n. 1 del 2023, prevede che *“La Repubblica riconosce il valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico dell'attività sportiva in tutte le sue forme”*;
- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 *“Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”* prevede che *“La Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione.”*;
- la Legge Regionale n. 19 del 10 luglio 2006, recante *“Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia”*, e il relativo Regolamento di attuazione n. 04/2007 e ss.mm.ii., al fine di programmare e realizzare sul territorio un sistema integrato d'interventi e servizi socio assistenziali e sociosanitari finalizzato a garantire la qualità della vita, le pari opportunità, la non discriminazione e i diritti di cittadinanza tra i servizi socio-assistenziali, prevede, tra le altre, l'avvio di servizi di contrasto della povertà e della devianza nonché politiche per il sostegno dell'educazione e della crescita di minori;
- Il V Piano regionale delle Politiche Sociali 2022-2024, approvato con Del. G.R. n. 353/2022 e prorogato per l'annualità 2025 con Del. G.R. n. 1648/2024, ha tra i suoi assi strategici d'intervento la promozione e il sostegno alla prima infanzia, ai minori e

alle famiglie, la promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà nonché intende assicurare servizi di qualità a bambini e adolescenti in situazioni di vulnerabilità, servizi di conciliazione fra la sfera professionale e quella familiare e contrasto degli svantaggi socio-economici e della povertà educativa;

- il 17 marzo 2021 è stato presentato in Puglia il *“Documento di indirizzo per una strategia regionale per il contrasto alla povertà educativa”*, frutto del lavoro del tavolo interassessorile Istruzione, Welfare e Cultura con il coordinamento della Presidenza della Giunta Regionale, finalizzato ad elaborare un programma sistemico con l'utilizzo di un approccio interdisciplinare, integrato e articolato fra diverse policy. Il documento, tenendo conto di una programmazione strategica capace di mettere a sistema obiettivi operativi e risorse finanziarie derivanti dai cicli di programmazione dei fondi europei e nazionali, segna una svolta nella lotta alle povertà educative, prevedendo un programma di interventi pluriennale che assegna massima priorità all'istruzione e ai bisogni educativi e sociali dei bambini/e e ragazzi/e. Tra le linee d'intervento prioritario è previsto il potenziamento dei servizi scolastici, l'incremento dell'offerta di posti-nido per i bambini 0-2 anni; la prosecuzione della battaglia contro la dispersione scolastica sia nella scuola che nella formazione professionale, il rafforzamento della rete dei servizi socio-educativi con interventi per il consolidamento della rete di centri per le famiglie, delle 'comunità educanti' e dei servizi per il sostegno alla genitorialità;
- l'art. 68 della L.R. n. 42 del 31 dicembre 2024 recante *“Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)”* avente ad oggetto *“interventi di contrasto alla povertà educativa mediante la promozione dello sport”* ha previsto:
 - al comma 1 che: *“La Regione, anche in attuazione della Strategia regionale per il contrasto alla povertà educative, promuove attività sportive e motorie dirette a prevenire e contrastare i fenomeni di isolamento sociale, bullismo e cyberbullismo, discriminazioni nonché disturbi della nutrizione e dell'alimentazione (DNA).”*
 - il successivo comma esplicita gli interventi che la Regione intende sostenere per il perseguimento delle finalità di cui al comma 1, ovvero:
 - a) *azioni dirette alla prevenzione e al contrasto dei DNA o di ritiro sociale, nonché azioni dirette a promuovere corretti stili di vita, anche al fine di ridurre i rischi di disagio sociale, e azioni a favore della pratica sportiva ecosostenibile;*
 - b) *iniziative dirette alla prevenzione ed al contrasto del bullismo e cyberbullismo, sia in relazione ai loro effetti rispetto al rischio di abbandono sportivo e sia in relazione al ruolo che la pratica sportiva può esercitare nel superamento delle discriminazioni e dei rischi di marginalità e nell'educazione alla legalità;*
 - c) *iniziative dirette al contrasto delle discriminazioni, in relazione alle possibili implicazioni sul rischio di abbandono sportivo;*
 - d) *azioni finalizzate alla promozione delle attività sportive e motorie per le persone con disabilità, sia intellettive che fisiche;*
 - e) *progetti rivolti, in particolare ai giovani, che vivono in contesti di disagio sociale ed economico, al fine di favorire l'integrazione e la coesione sociale e di sostenere percorsi di educazione alla legalità, anche attraverso la promozione delle attività di presidi sportivi ed educativi in aree, quartieri e contesti connotati da perifericità o da criticità e problematiche sociali;*

- il comma 3 e 4 delinea gli enti che potranno svolgere le predette attività ossia enti del terzo settore, associazioni sportive, enti di promozione sportiva ed altri enti privati che abbiano maturato specifiche e riconosciute competenze nel settore, altresì prevede che la Giunta regionale, entro 90 giorni dall'entrata in vigore della disposizione di legge, dovrà individuare termini, criteri e modalità di accesso ai contributi regionali;
- l'ultimo comma esplicita che: *“Per le finalità di cui al presente articolo, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 12, programma 8, titolo 1, è assegnata una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2025, in termini di competenza e cassa, di euro 200 mila. La medesima dotazione finanziaria è assegnata, in termini di competenza, per ciascuno degli esercizi finanziari 2026 e 2027.”.*

La “povertà educativa” definita da Save The Children come *“la privazione da parte dei bambini, delle bambine e degli adolescenti della possibilità di apprendere, sperimentare, sviluppare e far fiorire liberamente capacità, talenti e aspirazioni”* è un fenomeno di estrema importanza poiché priva i minori delle competenze e delle capacità cognitive e socio-emozionali, fondamentali per crescere e vivere nel mondo della conoscenza e dell'innovazione.

Povertà educativa e povertà economica si alimentano a vicenda, i bambini e i ragazzi si trovano al centro di carenze educative a causa del contesto familiare e socio-economico in cui vivono: alla fragilità economica e materiale del nucleo familiare si somma la debolezza e la frammentazione dell'offerta di servizi dell'istruzione. La povertà economica limita le opportunità di apprendimento e, a sua volta, una minore istruzione genera ulteriore esclusione sociale. Come dimostrato da numerosi studi e ricerche nazionali e internazionali chi proviene da una famiglia con status socioeconomico e culturale più alto ha maggiori possibilità di conseguire risultati scolastici buoni o ottimi, diversamente da chi è più svantaggiato. Rompere questo circuito significa garantire a tutti – a prescindere dalla condizione di partenza – un accesso equo a un'istruzione di qualità, che è fatta da un'offerta di opportunità formative, educative, di socializzazione, sportive, culturali ampia.

È bene sottolineare, però, che la povertà educativa è un meccanismo disfunzionale, non presente solo in contesti urbani a forte rischio di marginalità sociale, ma in tutti quei contesti, in cui i bambini e i ragazzi non possono contare su un patto educativo di comunità con l'accesso a servizi integrati tra loro. Mobilitare il potenziale educativo delle famiglie e delle comunità è, quindi, innanzitutto un'azione di giustizia sociale, necessaria a “interrompere il ciclo dello svantaggio sociale” in quanto la “genitorialità positiva” è il motore dello sviluppo umano.

La Regione Puglia è ai primi posti dell'Indice di Povertà Educativa 2018 (ideata da ricercatori dell'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT), applicata nei gli ultimi tre rapporti sul Benessere Equo e Sostenibile (BES 2015, BES 2016 e BES 2017) e adottata da Save the Children per costituire l'IPE 2016 e l'IPE 2018) essendo una delle regioni che offre meno opportunità a bambini e adolescenti più svantaggiati, sia dal punto di vista socio-economico e culturale che di attivazione percorsi di resilienza educativa mirati a far fiorire il proprio talento e perseguire i propri sogni.

Rispetto all'abbandono scolastico, a fronte di un obiettivo europeo di ridurre al di sotto del 10% la quota di ragazze e ragazzi che lasciano la scuola prima del diploma, la Puglia si attestava al 17,9% nel 2019. Un dato molto al di sopra della media nazionale di quell'anno (13,5%) e inferiore in Italia solo a Sicilia e Calabria. (Rapporto della povertà educativa in

Puglia elaborato dall'osservatorio sulla povertà educativa curato in collaborazione tra Con i Bambini - impresa sociale e Fondazione Openpolis nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile).

Se volgiamo lo sguardo alla partecipazione dei minori ad attività quali sport, lettura, visite a monumenti, musei, mostre, spettacoli teatrali e musicali, e navigazione su Internet, elementi essenziali per attivare percorsi di resilienza educativa tra i minori più svantaggiati, come emerso dall'analisi svolta Università di Roma Tor Vergata, scopriamo che le regioni in cima alla classifica IPE, sono anche quelle dove l'offerta di attività culturali e ricreative è più bassa. La fruizione delle attività culturali, oltre a quelle sportive, rappresenta, pertanto, un ottimo investimento in termini di costruzione della resilienza per i bambini e giovani ragazzi che crescono nei contesti più svantaggiati dal punto di vista socio-economico.

Risulta indispensabile, pertanto, definire interventi ad hoc integrati e mirati al superamento delle disuguaglianze e dei divari per lo sviluppo sostenibile e il benessere sociale dei cittadini pugliesi.

L'attività sportiva può svolgere un ruolo fondamentale nel contrastare il fenomeno della povertà educativa e per favorire l'inclusione sociale, offrendo un terreno comune in cui le persone possono unirsi, interagire e superare le barriere sociali, culturali ed economiche. Lo sport inclusivo accoglie e valorizza le diverse abilità, sfidando gli stereotipi e generando coesione e alleanze. La pratica sportiva contribuisce alla crescita e allo sviluppo psico-fisico equilibrato, alla promozione di stili di vita sani, mira ad accrescere l'autostima, il senso di empowerment, l'acquisizione dei valori fondamentali come il rispetto, la cooperazione, la disciplina, la responsabilità e il lavoro di squadra nonché offre l'occasione per l'instaurazione di relazioni interpersonali. Attraverso la pratica sportiva, bambini e ragazzi sviluppano competenze relazionali, imparano a collaborare con gli altri e si rafforzano come individui in grado di affrontare le sfide della vita quotidiana. Inoltre, l'attività sportiva aiuta a sviluppare la resilienza, a superare le difficoltà, ad affrontare il fallimento e a perseverare. Esperienze applicabili anche in altri ambiti della vita, come la scuola e il lavoro.

La Carta europea dello Sport del Consiglio europeo del 1992 definisce, infatti, lo sport come: *“qualsiasi forma di attività fisica che, attraverso una partecipazione organizzata o non, abbia per obiettivo l'espressione o il miglioramento della condizione fisica e psichica, lo sviluppo delle relazioni sociali o l'ottenimento di risultati in competizioni di tutti i livelli.”*

L'11 luglio 2007 la Commissione europea ha presentato il “Libro bianco sullo sport” inteso a fornire un orientamento strategico sul ruolo dello sport in Europa, lo stesso, difatti, sottolinea come il tempo dedicato alla pratica sportiva generi notevoli benefici per migliorare le possibilità di sostegno all'inclusione e all'integrazione sociale.

La previsione costituzionale dell'art. 33 comma 7 ha determinato un riconoscimento del fenomeno sportivo quale fattore di integrazione (sociale, spirituale e culturale), definendo l'attività sportiva quale strumento di inclusione sociale e di promozione del pieno sviluppo della persona umana, con particolare riguardo al suo benessere psico-fisico, incentivandone l'accesso.

L'intervento risulta anche in linea con il 5° Piano di azione nazionale e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti approvato nel novembre 2021, lo stesso piano, infatti, intende rafforzare le opportunità educative per favorire l'inclusione sociale.

La Regione Puglia individua, come uno dei suoi pilastri fondamentali, quello dell'accesso alla conoscenza, inteso sia come contrasto alla povertà educativa sia come piano straordinario per la formazione e la ricerca, nella convinzione che solo un grande investimento sul capitale umano e sociale dei bambini e dei giovani possa costituire la leva più forte per contrastare la marginalità sociale e per ridurre le disuguaglianze.

La Regione Puglia si è impegnata in prima linea nel contrasto alla povertà educativa e nel sostegno alla crescita armoniosa delle nuove generazioni, anche attraverso l'emanazione della Strategia Regionale per il Contrasto alla Povertà Educativa, con la quale si è inteso promuovere politiche mirate a garantire pari opportunità di accesso alle attività educative, culturali e sportive, con l'obiettivo di combattere le disuguaglianze, prevenire l'abbandono scolastico e favorire la costruzione di una società più equa e inclusiva.

Le finalità che l'art. 68 della norma regionale intende realizzare risultano anche coerenti con gli obiettivi fissati dall'Agenda 2030 sullo Sviluppo Sostenibile, la quale intende garantire una vita sana, promuovere il benessere di tutti, garantire istruzione di qualità e sconfiggere la povertà. In quest'ottica si intendono sostenere progettualità che valorizzino lo sport come strumento di inclusione sociale e come opportunità per offrire gratuitamente a bambini, adolescenti e giovani, soprattutto in situazioni di vulnerabilità, opportunità di crescita, apprendimento e socializzazione, contribuendo così a contrastare il fenomeno della povertà educativa sul territorio pugliese.

Ritenuto che:

per l'attuazione delle disposizioni di cui all'art. 68 della Legge regionale n. 42 del 31 dicembre 2024, si rende necessario adottare un Avviso pubblico, con procedura a sportello, per la selezione di proposte progettuali coerenti con le finalità della norma, presentate da Enti del Terzo Settore, in particolare dalle Organizzazioni di Volontariato e dalle Associazioni di Promozione Sociale, iscritte regolarmente al RUNTS da almeno 12 mesi con sede legale o operativa sul territorio della Regione Puglia che, previamente alla presentazione delle candidature, dovranno sottoscrivere un atto di impegno a costituire una rete di partenariato con almeno uno dei seguenti soggetti: Associazioni Sportive Dilettantistiche, Enti di promozione sportiva o Enti privati che abbiano maturato specifiche e riconosciute competenze nel settore sportivo.

Le proposte progettuali dovranno prevedere, attraverso l'organizzazione di attività sportive e motorie gratuite e rivolte a giovani di età compresa tra i 6 e 21 anni, residenti nella Regione Puglia, attività mirate al contrasto della povertà educativa. In particolare saranno finanziate diverse azioni: prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo e dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione, promozione di corretti stili di vita, inclusione sociale di minori affetti da disabilità sia intellettiva che fisica, educazione della legalità nonché contrasto delle discriminazioni, integrazione e coesione sociale di giovani che vivono in contesti caratterizzati da situazioni di disagio sociale ed economico nonché provenienti da quartieri e contesti connotati da perifericità o da criticità e problematiche.

Si ritiene, pertanto, alla luce delle risultanze istruttorie che, sussistono i presupposti di fatto e di diritto per sottoporre alle determinazioni della Giunta Regionale:

- l'avvio di interventi di contrasto alla povertà educativa mediante la promozione dello sport, previa emanazione di un Avviso pubblico per l'individuazione di progetti da finanziare presentati da organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione

sociale per le finalità di cui dall'art. 68 della L.R. 42 del 31 dicembre 2024 recante "Interventi di contrasto alla povertà educativa mediante la promozione dello sport" nonché di approvare gli indirizzi operativi per la definizione dei criteri, dei termini e delle modalità di accesso al contributo.

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.”.

Esiti Valutazione di impatto di genere: Neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento trova capienza sugli stanziamenti del bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con l.r 43/2024, e del Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con Del. G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

BILANCIO AUTONOMO

CRA: 17.03- SEZIONE BENESSERE SOCIALE INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

Spesa non ricorrente 4

Capitolo	Denominazione	Miss. Prog. Titolo	Codice UE	P.D.C.	Competenza 2025	Competenza 2026	Competenza 2027
U120801 7	INTERVENTI DI CONTRASTO ALLA POVERTA' EDUCATIVA MEDIANTE LA PROMOZIONE DELLO SPORT (ART. 68 - L.R. N. 42/2024- PREVISIONE 2025 - 2027)	12.08. 1	8	U.1.04.04.01. 000	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Tutto ciò premesso, al fine di dare avvio agli interventi di contrasto alla povertà educativa mediante la promozione dello sport di cui all'art 68 della L.R. n. 42 del 31.12.2024, ai sensi dell'art. 4, co. D) e co. F) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di disporre l'avvio, per le motivazioni sopra riportate, di interventi di contrasto alla povertà educativa mediante la promozione dello sport, previa emanazione di un Avviso pubblico per l'individuazione di progetti da finanziare per le finalità di cui dall'art. 68 della L.R. 42 del 31 dicembre 2024 recante "*Interventi di contrasto alla povertà educativa mediante la promozione dello sport*";
2. di approvare gli indirizzi operativi per la definizione dei criteri, dei termini e delle modalità di accesso al contributo, come riportati in Allegato A alla presente proposta di deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto che le risorse, da destinare al finanziamento dei progetti candidati a valere sull'Avviso pubblico *de quo*, sono pari a € 600.000,00 di cui € 200.000,00 per la competenza 2025 e € 200.000,00 per la competenza 2026 e € 200.000,00 per la competenza 2027, e trovano copertura a valere sul capitolo U1208017 del bilancio autonomo regionale;
4. di demandare alla Dirigente della Sezione Benessere sociale, innovazione e sussidiarietà di provvedere all'adozione di tutti gli atti conseguenti all'approvazione del presente provvedimento di concerto per quanto di competenza con il Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
6. di dare atto che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 e 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, a cura delle strutture proponenti.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

**La EQ Coordinamento Flussi Finanziari
Welfare**

Dott.ssa Riccarda D'Ambrosio



Riccarda
D'Ambrosio
14.04.2025
15:40:01
GMT+02:00

**La Dirigente della Sezione Benessere
Sociale, Innovazione e Sussidiarietà**

Dott.ssa Laura Liddo



Laura Liddo
14.04.2025
11:39:23
GMT+02:00

**Il Dirigente della Sezione
Bilancio della Sanità e dello Sport**

Dott. Benedetto Giovanni Pacifico



BENEDETTO
GIOVANNI
PACIFICO
14.04.2025
09:59:18
UTC

I Direttori ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., non ravvisano la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni alla seguente proposta di DGR.

La Direttrice del Dipartimento Welfare
Avv. Valentina Romano

 Valentina Romano
14.04.2025 12:20:17
GMT+02:00

**Il Direttore del Dipartimento Promozione
della Salute e del Benessere Animale**
Dott. Vito Montanaro

 Vito Montanaro
14.04.2025 14:09:17
GMT+02:00

Il Presidente della Giunta Regionale Dott. Michele Emiliano, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale, di concerto con l'Assessore con delega alla Sanità, Benessere animale e Sport per Tutti, Avv. Raffaele Piemontese;

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente
Dott. Michele Emiliano

 Michele
Emiliano
06.05.2025
11:13:04
GMT+02:00

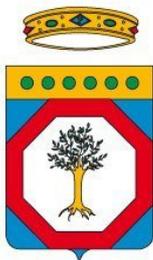
**L'Assessore con delega alla Sanità,
Benessere animale e Sport per Tutti**
Avv. Raffaele Piemontese

 Raffaele Piemontese
05.05.2025 19:46:36
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

 Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 06/05/2025 17:07
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamera Qualified Electronic Signature CA



**REGIONE
PUGLIA**

Laura Liddo
11.04.2025
12:03:43
GMT+02:00



DIPARTIMENTO WELFARE
SEZIONE BENESSERE SOCIALE INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE
SEZIONE BILANCIO DELLA SANITA' E DELLO SPORT

ALLEGATO A

Codice CIFRA:

"Indirizzi operativi per l'avvio di interventi di contrasto della povertà educativa mediante la promozione dello sport. Art. 68 della L.R. n. 42 del 31.12.2024".

Il presente allegato si compone di n. 5 (cinque) pagine inclusa la presente

La Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione, Sussidiarietà

Dott.ssa Laura Liddo

Il Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport

Dott. Benedetto Giovanni Pacifico



BENEDETTO GIOVANNI
PACIFICO
14.04.2025 09:58:16 UTC

Indirizzi operativi per l'avvio di interventi di contrasto della povertà educativa mediante la promozione dello sport. Articolo 68 della Legge Regionale n. 42 del 31.12.2024.

Premessa

La Legge regionale n. 42 del 31 dicembre 2024 recante *“Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)”* all’art. 68 ha previsto l’avvio di interventi di contrasto alla povertà educativa anche in attuazione della **Strategia regionale per il contrasto alla povertà educative** mediante la promozione di attività sportive e motorie dirette a prevenire e contrastare i fenomeni dell’isolamento sociale, bullismo e cyberbullismo, discriminazioni e dei rischi di marginalità, nonché disturbi della nutrizione e dell’alimentazione (DNA) e dell’inclusione sociale per le persone con disabilità. Il successivo comma 3 prevede che i progetti de quo dovranno essere realizzati da enti del terzo settore, associazioni sportive, enti di promozione sportiva ed altri enti privati che abbiano maturato specifiche e riconosciute competenze nel settore.

Le finalità che l’art. 68 della norma regionale intende realizzare risultano anche coerenti con gli obiettivi fissati dall’Agenda 2030 sullo Sviluppo Sostenibile, la quale intende garantire una vita sana, promuovere il benessere di tutti, garantire istruzione di qualità e sconfiggere la povertà.

Consapevole di questi valori, la Regione Puglia si è impegnata in prima linea nel contrasto alla povertà educativa e nel sostegno alla crescita armoniosa delle nuove generazioni. Attraverso l’emanazione della Strategia Regionale per il Contrasto alla Povertà Educativa, la Regione promuove politiche mirate a garantire pari opportunità di accesso alle attività educative, culturali e sportive, con l’obiettivo di combattere le disuguaglianze, prevenire l’abbandono scolastico e favorire la costruzione di una società più equa e inclusiva.

La Regione intende sostenere progettualità che valorizzino lo sport come strumento di inclusione sociale e come opportunità per offrire gratuitamente a bambini, adolescenti e giovani, soprattutto in situazioni di vulnerabilità, opportunità di crescita, apprendimento e socializzazione, contribuendo così a contrastare il fenomeno della povertà educativa sul territorio pugliese.

Modalità attuative

Per l’attuazione delle disposizioni di cui all’art. 68 della Legge regionale n. 42 del 31 dicembre 2024, si rende necessario adottare un Avviso pubblico, con procedura a sportello, per la selezione di proposte progettuali coerenti con le finalità della norma. L’Avviso pubblico sarà rivolto a Enti del Terzi Settore, in particolare alle Organizzazioni di Volontariato e alle Associazioni di Promozione Sociale, iscritte regolarmente al RUNTS da almeno 12 mesi con sede legale o operativa sul territorio della Regione Puglia che, previamente alla presentazione delle candidature, dovranno sottoscrivere un atto di impegno a costituire una rete di partenariato con almeno uno dei seguenti soggetti: Associazioni Sportive Dilettantistiche, Enti di promozione sportiva o Enti privati che abbiano maturato specifiche e riconosciute competenze nel settore sportivo. Potranno far parte della rete anche con altri soggetti pubblici o privati (esempio Comuni, Aziende Sanitarie Locali, istituti scolastici, enti del terzo settore iscritti al Runts ecc..). I soggetti proponenti, Organizzazioni di Volontariato e alle Associazioni di Promozione Sociale, in qualità di responsabili dell’attuazione dei progetti, saranno i soli che intratterranno i rapporti, amministrativi, organizzativi e finanziari con la Regione Puglia.

Sezioni e linee di azione

Le proposte progettuali dovranno prevedere la realizzazione di attività mirate al contrasto della povertà educativa attraverso l'organizzazione di attività sportive e motorie gratuite e rivolte a giovani di età compresa tra i 6 e i 21 anni, residenti nella Regione Puglia. I progetti dovranno avere una durata minima di sei mesi e massima di 9 mesi, con eventuale proroga di ulteriori 3 mensilità.

L'Avviso dovrà prevedere due sezioni distinte, finalizzate al finanziamento di progetti sportivi:

Sezione A – Attività sportive acquatiche

Questa sezione sarà dedicata a progetti che prevedono, esclusivamente, la realizzazione di attività sportive acquatiche. Gli sport d'acqua, infatti, rappresentano un'importante opportunità per promuovere l'inclusione sociale e il benessere psico-fisico, offrendo un ambiente in cui persone di ogni età, abilità e provenienza possano partecipare insieme, superando barriere fisiche e sociali e incoraggiando la coesione sociale e il lavoro di squadra. Queste discipline, inoltre, tendono a risultare più costose rispetto ad altre attività sportive, rendendole poco accessibili alle famiglie con difficoltà economiche. D'altro canto, discipline come la vela, kayak e canottaggio, possono essere fruite anche da persone con disabilità, garantendo a tutti la possibilità di prendere parte all'attività sportiva.

Per questa Sezione sarà possibile finanziare un massimo di cinque progetti per ciascuna annualità.

Sezione B – Altre discipline sportive

Questa sezione sarà rivolta a progetti che prevedono lo svolgimento di una o più discipline sportive diverse da quelle acquatiche.

Per questa sezione sarà possibile finanziare un massimo di 15 progetti per ciascuna annualità.

Utilizzo dei fondi in caso di economie residue

Qualora non vi siano proposte ammissibili per la Sezione A o si registrino economie residue, le risorse potranno essere destinate al finanziamento di progetti della Sezione B, e viceversa.

Individuata la sezione di partecipazione, sarà possibile lo svolgimento di una o più linee di intervento, come di seguito dettagliato:

1. Azioni finalizzate alla prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo nonché al contrasto dell'isolamento sociale:

Obiettivi generali:

✓ Promuovere una cultura del rispetto e della convivenza civile favorendo il consolidamento di valori come la tolleranza, l'empatia e il rispetto delle diversità, Prevenire fenomeni di violenza, sensibilizzare ed educare i partecipanti con il fine di creare comunità inclusive e solidali. Contrastare l'isolamento sociale creando opportunità di socializzazione e supporto emotivo in contesti educativi e sportivi.

2. Azioni dirette alla prevenzione e al contrasto dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione e alla promozione di corretti stili di vita:

Obiettivi Generali:

✓ Promuovere il benessere psico-fisico dei giovani attraverso interventi mirati a ridurre i fattori di rischio associati ai disturbi della nutrizione e dell'alimentazione. Prevenire l'insorgenza di problematiche legate alla nutrizione promuovendo la consapevolezza sull'importanza di una dieta equilibrata e di uno stile di vita attivo. Contrastare i fenomeni di malnutrizione, sovrappeso, obesità e disturbi alimentari che incidono negativamente sulla qualità della vita e sullo sviluppo socio-relazionale delle persone, in particolare nei giovani.

3. Azioni rivolte all'inclusione sociale di minori e giovani affetti da bisogni educativi speciali in particolare minori affetti da disturbi dello spettro autistico, disturbi del comportamento (esempio: ADHD, DOP, DC):

Obiettivi Generali:

✓ Promuovere l'inclusione sociale e la piena partecipazione, garantire a tutti i minori affetti da disabilità il diritto a partecipare attivamente alla vita sociale, educativa, sportiva e culturale, eliminando barriere e discriminazioni, valorizzare le potenzialità individuali, creare contesti in cui ogni minore possa esprimere al meglio le proprie capacità, sviluppando abilità cognitive, emotive, relazionali e motorie nonché promuovere una cultura dell'accoglienza, del rispetto e della valorizzazione della diversità, contrastando i pregiudizi e le discriminazioni verso le persone con disabilità.

4. Azioni dirette all'educazione della legalità nonché al contrasto delle discriminazioni e dell'omofobia:

Obiettivi Generali:

✓ Promuovere la cultura della legalità, diffondere i principi di giustizia, rispetto delle regole e convivenza civile, sensibilizzando le comunità, in particolare le giovani generazioni, sull'importanza della legalità come fondamento di una società equa e solidale. Contrastare ogni forma di discriminazione, combattere pregiudizi, stereotipi e pratiche discriminatorie basate su genere, etnia, orientamento sessuale, religione, condizione economica o qualsiasi altra caratteristica personale, favorendo l'inclusione sociale. Rafforzare il senso di cittadinanza attiva stimolando la partecipazione, la costruzione di comunità inclusive, basate sui valori democratici e sul rispetto reciproco.

5. Azioni dirette a favorire l'integrazione e la coesione sociale di giovani immigrati e di coloro che vivono in contesti caratterizzati da situazioni di disagio sociale ed economico nonché provenienti da quartieri e contesti connotati da perifericità o da criticità e problematiche:

Obiettivi Generali:

✓ Favorire lo sviluppo di una società inclusive e solidali, attraverso attività e iniziative che consentano ai giovani, in particolare quelli che vivono in situazioni di disagio sociale ed economico,

di sentirsi parte attiva della comunità. Favorire l'uguaglianza delle opportunità, ridurre le disuguaglianze e le barriere che ostacolano l'accesso a opportunità formative, educative, culturali e sportive per i giovani provenienti da contesti marginali o periferici. Prevenire fenomeni di devianza, isolamento e abbandono scolastico. Promuovere il dialogo interculturale e intergenerazionale, creando occasioni di confronto tra giovani di diverse provenienze, etnie e generazioni, di conoscenza reciproca, di integrazione, solidarietà, convivenza pacifica e collaborativa. Prevenire l'esclusione sociale nelle aree a rischio, realizzare interventi mirati nei contesti più vulnerabili dal punto di vista socio-economico, al fine di ridurre le disuguaglianze e promuovere pari opportunità di accesso ai diritti fondamentali.

Ciascun progetto potrà prevedere l'implementazione di un massimo di tre linee di azione.

Per lo svolgimento delle attività dovrà essere prevista la presenza di professionisti specializzati con comprovata esperienza nel settore (a titolo esemplificativo: psicologici, assistenti sociali, educatori, terapisti dell'età evolutiva, allenatori, istruttori ecc..).

Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva del triennio 2025 – 2026 – 2027 è pari a € 600.000,00 mila (€ 200.000,00 mila per ciascuna annualità).

Ciascuna proposta progettuale potrà beneficiare di un contributo regionale fino ad un massimo di € 10.000,00.

Le proposte saranno esaminate e valutate da un'apposita commissione di valutazione nominata con provvedimento dirigenziale a cura della Sezione competente e finanziate secondo l'ordine cronologico d'arrivo e sino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili ed utilizzabili per ciascuna annualità. In presenza di ulteriori risorse economiche, la Regione si riserva la possibilità di finanziare ulteriori progettualità ammissibili ma non finanziabili nonché di riaprire i termini per la presentazione di nuove proposte progettuali.

Criteri preferenziali di valutazione

Costituiranno criteri di valutazione i seguenti elementi:

- ✓ la costituzione di reti con più di due soggetti;
- ✓ la presenza all'interno della stessa di istituzioni scolastiche pubbliche o private;
- ✓ la presenza di modalità innovative e inclusive di pratica sportiva;
- ✓ l'esperienza pregressa superiore rispetto quella prevista;
- ✓ la compartecipazione alla spesa;
- ✓ la predisposizione di strumenti di monitoraggio e valutazione dell'impatto degli interventi che consentano di misurare il miglioramento degli stili di vita e la riduzione dei fattori di rischio sul territorio.



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
BSI	DEL	2025	10	06.05.2025

APPROVAZIONE INDIRIZZI OPERATIVI PER L'AVVIO DI INTERVENTI DI CONTRASTO DELLA POVERTA' EDUCATIVA
MEDIANTE LA PROMOZIONE DELLO SPORT. ART. 68 DELLA L.R. N. 42 DEL 31.12.2024.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:



Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 06/05/2025 17:07
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2025
InfoCertem - Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-GIULIA PASTORE

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

